

Champions League Comincia male l'avventura dei giallorossi, battuti a Monaco dal Bayern. «Dovevamo farci rispettare di più»

Ranieri: «Siamo stati troppo passivi»

«Ma sotto l'aspetto tattico la Roma non mi è dispiaciuta». Tensione con Totti

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO DI BAVIERA - I duemila tifosi giallorossi, appollaiati nel terzo anello, cantano a squarciagola sino al secondo gol del Bayern, quello che chiude i giochi e consegna alla Roma la seconda sconfitta consecutiva dopo quella di Cagliari. La squadra di Ranieri gioca solo per non prenderle, un muro disintegrato da Van Gaal che, nel momento cruciale, si gioca il tutto per tutto con Gomez e Klose. Ranieri, immobile, non cambia la sua Roma di lotta e sacrificio, una squadra in cui anche Totti è piccolo piccolo. Il capitano, sostituito da Menez sul 1-0, lascia il campo scuro in volto. Che sia già teo il rapporto con Ranieri? I prossimi giorni, in questo senso, saranno decisivi. Anche le prossime, fondamentali, partite con Bologna (all'Olimpico) e Brescia (in trasferta). L'allenatore non è contento ma prova a guardare il bicchiere mezzo pieno senza risparmiare critiche.



Disperazione e grinta Marco Borriello, a sinistra. Sopra Matteo Brighi in azione ieri a Monaco

ler, che ha cambiato la partita. Rispetto a Cagliari abbiamo fatto un passo avanti. Ma quella sconfitta, quella botta tremenda, non l'abbiamo ancora digerita». Tra le (rare) note positive, la prestazione di Borriello, anche se l'ex milanista sull'1-0 ha sprecato l'opportunità di pareggiare davanti a Butt. «Già nel primo tempo Marco era stato pericoloso. Ha lottato e si è sacrificato, ma non è

stato il solo». E il tridente? Ranieri boccia l'ipotesi: Non lo possiamo sopportare perché se non corrono tutti la squadra si spacca in due. La Roma era abituata a giocare senza punti di riferimento con il solo Totti, ma deve cambiare. Ora abbiamo Adriano e Borriello e dobbiamo sfruttarli». E la sostituzione di Totti? «Fa parte del mio mestiere, l'allenatore deve fare delle scelte. Avevo bisogno di un giocat-

re che regalasse brio alla squadra e ho scelto Menez». Chiusura con Julio Sergio, eroe a metà della serata: «Sul primo gol, un gran gol, un po' mi ha coperto Cassetti. Peccato perché stavamo facendo una bella partita. Dobbiamo imparare dalle sconfitte». Infine De Rossi: «Dobbiamo parlare di meno e cominciare a fare punti...».

Alessandro Bocci

I numeri

Striscia no
La Roma, con 4 risultati negativi consecutivi fila - 1 pareggio e 3 sconfitte - ha eguagliato la striscia negativa record dell'era-Ranieri, messa insieme già due volte, ad ottobre 2009 e tra febbraio e marzo 2010.

Tradizione
Terzo confronto ufficiale tra le due squadre a Monaco di Baviera e si è confermata la tradizione che vede la partita finire 2-0: nella coppa Coppe 1964/65 e ieri sera hanno vinto i bavaresi, nella coppa Plano Rappan 1978 vinse la squadra giallorossa.

Niente pari
Per la Roma, quando gioca in Germania, il pareggio non esce mai. Il bilancio delle 17 gare è di 8 successi della Roma e di 9 vittorie tedesche.

All'asciutto
Roma senza gol in Europa dopo 7 gare in cui era andata sempre a segno. L'ultimo digiuno risale al 17 settembre 2009, 0-2 a Basilea, in Europa League.

» **Il caso** Giancarlo Coricelli, uomo di fiducia dei Sensi: «Tre si sono "ammalati" a fine luglio ma stiamo risolvendo il problema»

«I campi di Trigoria a posto tra dieci giorni»

«I campi di Trigoria sono in uno stato peggiore rispetto a come li trovai i primi giorni». Un anno fa, appena arrivato a Roma, Claudio Ranieri definì i terreni di allenamento della squadra giallorossa molto simili «alla pineta di Castel Fusano». Fondo sabbioso e irregolare, terreni a chiazze: un problema per i calciatori prima ancora che estetico. Prima di lui si era lamentato Luciano Spalletti e nell'ultima settimana, a distanza di tempo e dopo un «restyling» effettuato nello scorso mese di ottobre, il tecnico ha rinnovato per due volte il suo allarme: «I muscoli dei ragazzi sono a rischio, dovremo intervenire di nuovo». Possibile che non si riesca a risolvere definitivamente il problema?

Il manto erboso dei campi di Trigoria è stato studiato seguendo i criteri dello stadio Olimpico: uno strato di gramigna è stato collocato sotto quella che comunemente viene chiamata erba inglese, «loietto», che trova nel livello inferiore una struttura più solida per attecchire. Poi però spunta un «fungo», il nemico degli allenatori, e rovina la festa. La Roma ha subito preso contatto il geometra Gian-

carlo Coricelli, uomo di fiducia della famiglia Sensi, che cura da anni i campi di Trigoria: «Quello principale si è "ammalato", insieme ad altri due, alla fine del mese di luglio. Si tratta di cause climatiche legate a situazioni spesso imprevedibili, ma stiamo risolvendo rapi-

damente. Siamo intervenuti con semina e rinzollatura: gli allenamenti della squadra saranno alternati sui vari campi e, nell'arco di dieci giorni, supereremo questo inconveniente». Da lontano segue la vicenda Giovanni Castelli, l'agronomo della Lega calcio che da

vent'anni studia da vicino le realtà dei campi, prova a chiarire la situazione: «Quella di Trigoria è una realtà che non conosco in prima persona, occupandomi direttamente solo dei terreni erbosi degli stadi. In tempi relativamente rapidi si può intervenire con risultati efficaci: i costi dipendono dalle metodiche e i materiali impiegati. In altre parole, più s'investe e maggiori sono le possibilità di venire a capo. Ma solo attraverso una corretta manutenzione si riesce a debellare gli inconvenienti: umidità e alte temperature sono le condizioni ideali per la proliferazione di attacco fungino. Dipendesse solo dall'erba, l'intervento durerebbe non più di qualche settimana. Qualora, viceversa, fosse un problema di substrato, i tempi sarebbero più lunghi».

Sperando che sia l'ultimo dei guai, Ranieri e i tifosi attendono fiduciosi. Altrimenti la Roma sarebbe costretta a fare un acquisto particolare. Uno come Paul Burgess, strappato dall'Arsenal al Real Madrid come fosse un calciatore e premiato con tanto di coppa come miglior giardiniere dei campi di calcio d'Europa.

Dario Bersani



VEDUTA DALL'ALTO Uno dei campi di gioco del centro «Fulvio Bernardini» di Trigoria

Il tecnico
Il tridente non lo possiamo sopportare. Totti sostituito? Fa parte del mio mestiere



SCALDATE I MUSCOLI.

STAGIONE 2010-2011

NUOTO • DIVING • CALCIO

TENNIS • CANOTTAGGIO

FITNESS

- Baby
- Bambini
- Adulti
- Agonismo
- Master

06 895616 • www.salariasportvillage.it

